

**Celebrazione Eucaristica
e Rito di Beatificazione**

del Venerabile Servo di Dio

Gabriele Maria Allegra
Sacerdote professore
dell'Ordine dei Frati Minori

presiede
Sua Eminenza Rev.ma
il Signor Cardinale
Angelo Amato
Prefetto della Congregazione
delle Cause dei Santi
Rappresentante del Sommo Pontefice
Benedetto XVI

Acireale, 29 settembre 2012
Festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele



Nato a S. Giovanni La Punta (Catania) il 26 dicembre 1907 dai coniugi Rosario Allegra e Giovanna Guglielmino, Fr. Gabriele fu battezzato con il nome di Giovanni Stefano il 5 gennaio 1908. Nel dicembre del 1918 entrò nel Seminario Serafico del convento di S. Biagio in Acireale. Il 13 ottobre 1923 vestì l'abito francescano, con il nome di Gabriele Maria, e il 19 ottobre 1924 emise la prima Professione. Fu ordinato sacerdote a Roma, nella cappella del Collegio Leoniano, da Mons. I. Dubowski, polacco, il 20 luglio 1930.

Nel 1924, in occasione della *peregrinatio* in Sicilia della reliquia del braccio di S. Francesco Saverio, chiese ed ottenne la grazia della vocazione missionaria. Inviato a Roma, nel 1926, presso il Collegio Internazionale S. Antonio dei Frati Minori, per proseguire gli studi teologici, ebbe l'occasione di ascoltare nel 1928 una conferenza su Giovanni da Montecorvino, missionario in Cina dal 1294 al 1328 e primo Arcivescovo di Pechino, in occasione del VI Centenario della sua morte. La conferenza fu «*come una miccia accesa, lanciata contro una polveriera*» (G. ALLEGRA, *Memorie*, pag. 58), e lo convinse che egli era chiamato ad essere missionario in Cina. Avendo poi saputo che in Cina non esisteva una traduzione cattolica di tutta la Bibbia, decise di andare lì per tradurre la S. Scrittura nell'idioma di Confucio. E questo voto consegnò alla Vergine Immacolata, verso la quale nutrì sempre un affetto filiale, in occasione della prima messa celebrata nella sua città natale nel santuario della Ravanusa, il 15 agosto 1930, nella solennità della Beata Vergine Assunta in cielo.

Giunse in Cina nel 1931, svolgendovi un'intensissima ed ammirata attività missionaria e caritativa, dedicandosi soprattutto alla realizzazione dell'ardito progetto biblico, che portò a compimento nel 1968, e che resta, come si espresse il Cardinale cinese Paolo Yupin, «la più grande impresa letteraria della Chiesa Cattolica in Cina».

Nel 1945 fondò a Pechino anche uno Studio Biblico.

Circondato da vasta fama di santità, ammirato per la sua semplicità francescana e per il suo costante e accattivante sorriso, compianto particolarmente dai poveri e dai lebbrosi di Coloane, il

Servo di Dio si spense il 26 gennaio 1976 nell'Ospedale "Canossa" di Hong Kong.

Il nome di Allegra è legato particolarmente alla ormai celebre traduzione della intera Bibbia in lingua cinese, da lui avviata l'11 aprile 1935, festa della Vergine Addolorata, mettendo in atto il più ardito "progetto" della sua vita, da lui pensato come un atto di fede nella Parola di Dio, e di un amore grande per il popolo cinese che doveva poter leggere, nel suo idioma, la "Lettera scritta da Dio al suo popolo".

Amore per la Parola di Dio e zelo per il bene dei fratelli cinesi costituirono in Fr. Allegra un binomio inscindibile, che lo sosterranno nei momenti difficili e che lo renderanno disposto ad accettare ogni contrarietà per l'attuazione di quello che fu il più grande desiderio del suo cuore.

Dalla meditazione assidua della Parola di Dio e in particolare dei misteri di Cristo, scaturì nel nostro amato Venerabile l'intensità della contemplazione e l'ardore dell'azione apostolica. Fra Gabriele Maria, come attesta uno dei testimoni nel corso del Processo per la sua beatificazione: «Era l'uomo di Dio, che sentiva Dio, che viveva di Dio e che donava Dio».

Constatata la crescente fama di santità che, anche dopo la morte, continuava a circondare la figura di fra Gabriele Maria, nel 1983 il Vescovo di Hong Kong, accogliendo la richiesta del Postulatore generale dei Frati Minori, autorizzava l'avvio di un regolare Processo canonico per accertare la santità di vita e l'eroicità delle virtù praticate dal Servo di Dio.

La Causa si concluse formalmente il 15 dicembre 1994 con il Decreto sulle virtù eroiche a cui seguì, il 23 aprile 2002 quello che attesta la natura miracolosa di una guarigione ottenuta per intercessione del nostro Venerabile.



RITI DI INTRODUZIONE

Mentre i concebranti e gli altri ministri si avviano all'altare, il coro e l'assemblea eseguono il canto d'ingresso:

POPOLO REGALE, ASSEMBLEA SANTA, STIRPE SACERDOTALE, POPOLO DI DIO CANTA IL TUO SIGNOR.

Cantiamo a te, o Figlio diletto del Padre,
Sapienza eterna e Verbo di Dio.
Cantiamo a te, o Figlio della Vergine Maria,
Gesù, nostro fratello venuto a salvarci.

Assemblea

Po-po-lo re-ga-le, as-sem-ble-a san-ta, stir-pe sa-cer-do-ta-le, po-po-lo di

Di-o, can-ta/al tuo Si-gnor.

Strofe: Solo

Can-tia-mo/a Te, o Fi-glio di-let-to del Pa-dre; noi ti lo-dia-mo, Sa-
Can-tia-mo/a Te, o Fi-glio del-la Ver-gi-ne Ma-ri-a; noi ti lo-dia-mo Ge-
Can-tia-mo/a Te, splen-do-re del-la Lu-ce e-ter-na; noi ti lo-dia-mo o
Can-tia-mo/a Te, o Lu-ce che splen-di sul mon-do; noi ti lo-dia-mo o

pien-za e-ter-na e Ver-bo-del Pa-dre.
sù no-stro Fra-tel-lo ve-nu-to/a sal-var-ci.
Stel-la del mat-ti-no che/an-nun-ci il gior-no.
lam-pada del-la nuo-va Ge-ru-sa-lem-me.

Cristo Salvatore del mondo,
medico dei corpi e degli spiriti, abbi pietà di noi

CHRISTE ELEISON

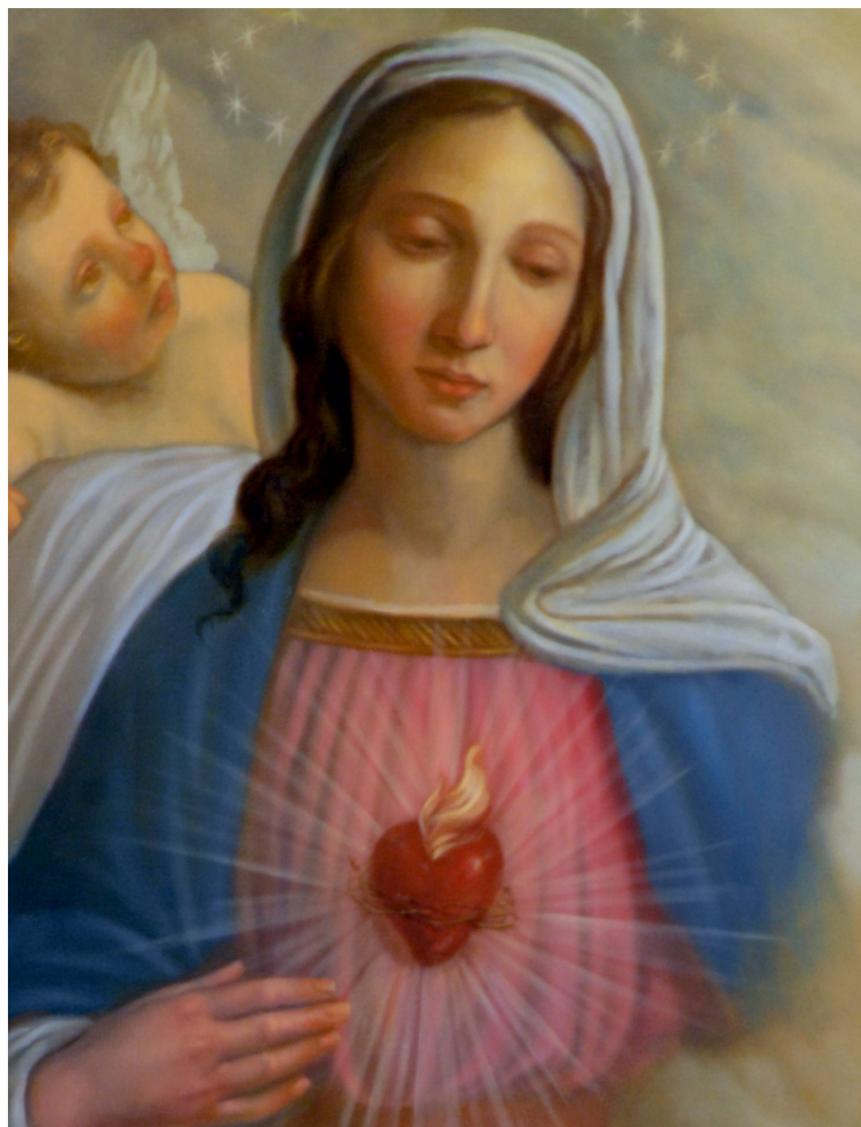
Signore, Verbo eterno del Padre,
e Consigliere ammirabile, abbi pietà di noi.

KYRIE ELEISON

Il Cardinale celebrante prosegue:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.



RITO DI BEATIFICAZIONE

Tutti si mettono a sedere.

Il Vescovo di Acireale, il Postulatore Generale dell'Ordine dei Frati Minori e il Ministro Provinciale di Sicilia si avvicinano al Cardinale Angelo Amato, Rappresentante del Santo Padre, e chiedono che si proceda alla beatificazione del Venerabile Servo di Dio Gabriele Maria Allegra.

Petizione del Vescovo

Il Vescovo di Acireale, Sua Ecc Rev.ma Mons. Antonino Raspanti:

Eminenza Reverendissima, il Vescovo di Acireale e l'Ordine dei Frati Minori hanno umilmente chiesto al Sommo Pontefice Benedetto XVI di voler iscrivere nel numero dei Beati il Venerabile Servo di Dio Gabriele Maria Allegra, religioso professore dell'Ordine dei Frati Minori.

Il Postulatore Generale, fra Giovangiuseppe Califano, OFM, legge il profilo biografico del Servo di Dio.

Il Cardinale Angelo Amato, rappresentante del Santo Padre:

Per incarico di Sua Santità Papa Benedetto XVI do lettura della Lettera Apostolica con la quale il Sommo Pontefice ha iscritto nel numero dei Beati il Venerabile Servo di Dio Gabriele Maria Allegra.

Tutti si alzano in piedi. Il Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e Rappresentante del Santo Padre, seduto, legge in latino la Lettera Apostolica.

Lettera Apostolica

Noi, accogliendo il desiderio del Nostro Fratello
Antonino Raspanti Vescovo di Acireale,
di molti altri Fratelli nell'Episcopato
e di molti fedeli,
dopo aver avuto il parere
della Congregazione delle Cause dei Santi,
con la Nostra Autorità Apostolica

concediamo

che il Venerabile Servo di Dio
GABRIELE MARIA ALLEGRA,
*Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori,
umile discepolo della Divina Sapienza,
fedele apostolo delle Sacre Scritture,
zelante missionario in Terra d'Oriente,*
sia d'ora in poi chiamato Beato
e che si possa celebrare la sua festa
nei luoghi e secondo le regole stabilite dal Diritto,
ogni anno il 26 gennaio
giorno della sua nascita al cielo.
Nel nome del Padre, e del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen.

Dato a Roma, presso San Pietro,
il giorno 17 settembre dell'anno 2012
ottavo del Nostro Pontificato

Benedetto XVI

*Si scopre l'immagine del nuovo Beato.
Il coro e l'assemblea acclamano cantando:*

Amen, amen, amen.



*La reliquia del nuovo Beato viene portata processionalmente nell'assemblea, collocata nei pressi dell'altare e adornata di ceri e di fiori. Il Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, incensa e venera la reliquia. Intanto il coro e l'assemblea rendono gloria a Dio con il canto del **MAGNIFICAT**.*

**MAGNIFICAT, MAGNIFICAT, ANIMA MEA DOMINUM.
MAGNIFICAT, MAGNIFICAT, ANIMA MEA DOMINUM.**

Two staves of musical notation in G major, 4/4 time. The first staff has the lyrics 'Ma - gni-fi-cat, ma - gni-fi-cat a-ni-ma me-a Do-mi-num.' and the second staff has 'a - ni - ma me - a Do - mi - num.' The melody is a simple, rhythmic sequence of quarter notes.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Il vescovo di Acireale, il Postulatore Generale OFM e il Ministro Provinciale OFM si recano dal Cardinale celebrante per ringraziare in Lui il Sommo Pontefice per la proclamazione del Beato.

Il Vescovo di Acireale:

La Chiesa che è in Acireale e in Sicilia,
unitamente ai Frati Minori
devotamente grata e riconoscente
al Successore dell'Apostolo Pietro, il Papa Benedetto XVI,
rende grazie al Padre di Gesù Cristo e Padre nostro,
al Dio tre volte santo ed innalza l'inno di lode
per aver proclamato Beato
il Venerabile Servo di Dio Gabriele Maria Allegra.

Quindi il coro e l'assemblea acclamano a Dio e a Cristo Signore con il canto del Gloria.

**GLORIA IN EXCELSIS DEO
ET IN TERRA PAX HOMINIBUS
BONÆ VOLUNTATIS, BONÆ VOLUNTATIS.**



Glo - ria in ex - cel - sis — De - o
et in ter - ra pax ho - mi - ni - bus bo - næ vo - lun
ta - tis, bo - næ vo - lun - ta - tis.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Orazione colletta

Il Cardinale celebrante:

O Dio, che chiami gli Angeli e gli uomini
a cooperare al tuo disegno di salvezza,
concedi a noi pellegrini sulla terra
la protezione degli spiriti beati,
che in cielo stanno davanti a te per servirti
e contemplano la gloria del tuo volto.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Dn 7, 9-10.13-14

Mille migliaia lo servivano.

Dal libro del profeta Daniele

Io continuavo a guardare,
quand'ecco furono collocati troni
e un vegliardo si assise.
La sua veste era candida come la neve
e i capelli del suo capo erano candidi come la lana;
il suo trono era come vampe di fuoco
con le ruote come fuoco ardente.
Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui,
mille migliaia lo servivano
e diecimila miriadi lo assistevano.
La corte sedette e i libri furono aperti.
Guardando ancora nelle visioni notturne,
ecco venire con le nubi del cielo
uno simile a un figlio d'uomo;
giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.
Gli furono dati potere, gloria e regno;
tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai,
e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 137

Il salmista:

Cantia-mo con gio - ia al Si - gno - re
per - ché è grande la sua glo - ria.

CANTIAMO CON GIOIA AL SIGNORE, PERCHÉ È GRANDE LA SUA GLORIA.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

Canto al Vangelo Sal 102, 20.21

Il coro e l'assemblea:



Alleluia, alleluia, alleluia.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

Alleluia.

Vangelo Gv 1, 47-51

Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

Proclamazione del Vangelo in lingua Cinese

恭讀聖若望福音 (1,47-51)

那時候，耶穌看見納塔乃耳向他走過來，就指著他說："看哪，這的確是一個以色列人，他心中毫無詭詐。" 納塔乃耳對他說："你怎麼認識我呢?" 耶穌回答說："斐理伯叫你以前，你在無花果樹下時，我就看見你了。" 納塔乃耳回答說："老師！你是天主之子，你是以色列的王。" 耶穌說："因為我對你說：'我看見你在無花果樹下'，你就信了嗎？你將來要看見比這個更大的事！" 又對他說："我實實在在告訴你們：你們要看見天門敞開，天主的天使在人子身上，上去下來。" 以上是天主的聖訓。基督，我們讚美你。

Parola del Signore.

L'assemblea:

Lode a te o Cristo.

Terminata la proclamazione il Cardinale celebrante bacia il libro dei Vangeli in segno di venerazione, benedice l'assemblea e subito dopo tiene l'Omelia.

Preghiera dei fedeli

Il Cardinale celebrante:

Fratelli carissimi,
in comunione con i santi Arcangeli
che glorificano in eterno il nome di Dio,
per intercessione del beato Gabriele Maria,
eleviamo al Padre santo e misericordioso la nostra supplica
per la Chiesa, madre dei santi, e per il mondo intero
assetato di giustizia e di verità.

Il diacono:

Noi ti preghiamo:

L'assemblea:

Ascoltaci, Signore.

Per il sommo Pontefice Benedetto XVI,
successore dell'apostolo Pietro:
con il suo illuminato magistero
confermi nella fede i suoi fratelli.

Per il vescovo Angelo,
per il collegio episcopale
e i vescovi delle Chiese di Sicilia:
coi presbiteri, i diaconi
e tutti coloro che svolgono un ministero,
servano con dedizione Dio, la sua parola
e il popolo affidato alle loro cure.

为远东人民：

请为教会的传教工作祈祷，愿福音的传播，用令人心悦诚服的方法表达给他们中的每一位。

(Trad. Per i popoli dell'estremo Oriente:
attraverso l'opera missionaria della Chiesa
giunga loro in maniera credibile l'annuncio del Vangelo).

Per i poveri, coloro che non trovano lavoro
o rischiano di perderlo,
per quanti sono discriminati
a causa della cultura o della religione,
per coloro che non hanno speranza:
incontrino nel loro cammino fratelli
che porgano loro una mano amica,
segno della bontà paterna di Dio.

Per la famiglia francescana,
di cui il beato Gabriele Maria è figlio eletto:
con la fedeltà alla vita secondo il Vangelo
sia nel mondo di oggi
testimone della bellezza
e della affidabilità di Cristo.

Per tutti noi qui radunati nella gioia dello Spirito Santo:
illuminati dalla parola di Dio
e fortificati dal pane della vita,
portiamo ai fratelli il Vangelo della pace.

Il Cardinale celebrante:

Grande è la tua gloria, Padre santo,
e meravigliose sono tutte le tue vie.
Tu che sempre ascolti le preghiere dei tuoi figli,
esaudisci le suppliche che ti presentiamo
per intercessione del beato Gabriele Maria,
perché la tua parola corra,
si rafforzi e sia glorificata sino ai confini della terra.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portati all'altare i doni, il coro esegue il Canto di offertorio.

LODI ALL'ALTISSIMO



Tu se - i San-to Si-gno-re Di - o, Tu se-i for-te, Tu se-i gran - de, Tu sei l'Al-
tis-si-mo l'On-ni-po - ten - te, Tu Pa-dre San-to, Re del cie - lo. Tu se-i tri - no, u-no Si-
gno-re, Tu sei il be - ne, tut-to il be - ne, Tu sei l'A - mo-re, Tu sei il ve-ro, Tu sei u-mil-
tà, Tu se - i sa-pi - en-za.

Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la Vita eterno gaudio
Signore grande, Dio ammirabile,
Onnipotente, o Creatore
o Salvatore di misericordia.

Orazione sulle offerte

Il Cardinale celebrante:

Accogli, Signore, l'offerta della tua Chiesa; fa' che per le mani dei tuoi Angeli sia portata davanti a te e diventi per tutti gli uomini sorgente di perdono e di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

Preghiera Eucaristica I

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito

V. In alto i nostri cuori

R. Sono rivolti al Signore

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

R. E cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Noi proclamiamo la tua gloria
che risplende negli Angeli e negli Arcangeli;

onorando questi tuoi messaggeri,
esaltiamo la tua bontà infinita;
negli spiriti beati tu ci riveli
quanto sei grande e amabile
al di sopra di ogni creatura,
per Cristo nostro Signore.

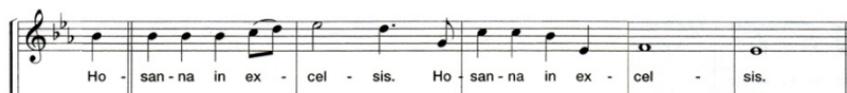
Per mezzo di lui
tutti gli angeli proclamano la tua gloria;
al loro canto si uniscono
le nostre umili voci nell'inno di lode:

Il coro intona il Santo

Santo, Santo, Santo

il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.



OSANNA IN EXCELSIS, OSANNA IN EXCELSIS.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

OSANNA IN EXCELSIS, OSANNA IN EXCELSIS.

Il Cardinale celebrante:

Padre clementissimo,

noi ti supplichiamo e ti chiediamo

per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

di accettare questi doni,

di benedire queste offerte,

questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto

per la tua Chiesa santa e cattolica,

perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa Benedetto XVI,
il nostro Vescovo Antonino,
con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

Intercessione per i vivi

Un Concelebrante:

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.
Ricordati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono
questo sacrificio di lode,
innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro Concelebrante:

In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso,
Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo,
Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo,
Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Cardinale celebrante:

Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge degli eletti.

Insieme con i Concelebranti:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il corpo e il sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Il Cardinale celebrante presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

*Il Cardinale celebrante presenta al popolo il calice e genuflette
in adorazione.*

Il Cardinale celebrante:
Mistero della fede.

Il coro e l'assemblea cantano:

**ANNUNZIAMO LA TUA MORTE, SIGNORE,
PROCLAMIAMO LA TUA RISURREZIONE,
NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA.**

Insieme con i Concelebranti:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo

del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa di Melchisedech,
tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del corpo e sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Intercessione per i defunti

Un Concelebrante:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Un altro Concelebrante:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia
il Beato Gabriele Allegra e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Cardinale celebrante:

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Insieme con i Concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il coro e l'assemblea cantano:

Amen.



Riti di comunione

Preghiera del Signore

Il Cardinale celebrante:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Il Cardinale celebrante:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

**Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Rito della pace

Il Cardinale celebrante:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

Il Cardinale celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti manifestano il loro desiderio di pace con un gesto che li unisce ai fratelli.

Frazione del pane

Mentre il Cardinale celebrante spezza il Pane eucaristico si canta:

Il coro e l'assemblea:

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
MISERERE NOBIS.

Agnello di Dio tu che togli i peccati del mondo,
MISERERE NOBIS.

Agnello di Dio tu che togli i peccati del mondo,
DONA NOBIS PACEM.

Mi - se - re - re no - bis.
Do - na no - bis pa - cem.

Il Cardinale celebrante presenta il Pane eucaristico ai fedeli dicendo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

**O Signore non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

I Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

Canti di comunione

GUSTATE E VEDETE

Gu - sta-te e ve - de-te co-me è buo-no il Si - gno-re, be - a-to l'uo-mo
che tro-va il suo ri - fu-gio in lu - i. Te - me-te il Si - gno-re, suo - i san -
ti, nul - la man-ca a co - lo - ro che lo te - mo - no.

**GUSTATE E VEDETE COM'È BUONO IL SIGNORE,
BEATO L'UOMO CHE TROVA IL SUO RIFUGIO IN LUI.
TEMETE IL SIGNORE, SUOI SANTI,
NULLA MANCA A COLORO CHE LO TEMONO.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore
e m'ha risposto, m'ha liberato.

Guardate a Lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero,
egli lo libera da ogni angoscia.

ALTO E GLORIOSO DIO

Al-to e glo-rio-so Di-o il - lu-mi-na il cuo-re mi - o, dam-mi fe-de ret - ta, spe-
ran-za cer-ta, ca-ri - tà per-fet - ta. Dam-mi u-mil-tà pro - fon - da dam-mi
sen - no e co - gno - sci - men - to, che io pos - sa sem - pre ser - vi - re con gio - ia i
tuo - i co-man-da - men - ti.

**ALTO E GLORIOSO DIO
ILLUMINA IL CUORE MIO,
DAMMI FEDE RETTA, SPERANZA CERTA,
CARITÀ PERFETTA.**

**DAMMI UMILTÀ PROFONDA,
DAMMI SENNO E COGNOSCIMENTO,
CHE IO POSSA SEMPRE SERVIRE
CON GIOIA I TUOI COMANDAMENTI.**

Rapisca ti prego Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose,
perchè io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio.

Orazione dopo la Comunione

Il Cardinale celebrante:

Fortifica, o Dio, il nostro spirito con la potenza misteriosa del pane eucaristico e con l'aiuto dei tuoi Angeli fa' che avanziamo con rinnovato vigore nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

Il vescovo di Acireale, il Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori e il Ministro Provinciale dei Frati Minori di Sicilia rivolgono parole di ringraziamento al Santo Padre Benedetto XVI e a Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Angelo Amato, Rappresentante del Santo Padre, ai Vescovi, ai Sacerdoti concelebrenti e a tutta l'assemblea.

Riti di conclusione

Benedizione

Il Cardinale celebrante:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

Ora e sempre

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio Onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Il Diacono:

Glorificate il Signore con la santità della vostra vita.
Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

IUBILATE DEO



Iu-bi-la-te om-nis ter-ra, iu-bi-la-te Do-mi-no no-stro, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, iu-bi-la-te De-o, ex-sul-ta-te in læ-ti-ti-a, iu-bi-la-te De-o.

**IUBILATE OMNIS TERRA,
IUBILATE DOMINO NOSTRO,
ALLELUJA ALLELUJA,
IUBILATE DEO,
EXULTATE IN LÆTITIA,
IUBILATE DEO.**

Laudate eum in excelsis,
laudate Dominum nostrum
omnes angeli et virtutes,
laudate eum
quoniam magnus Rex est Dominus
super omnem terram.

Laudate pueri Dominum,
laudate nomen Domini
benedictus nomen eius,
benedictus in sæcula,
super cælos gloria eius,
laudate omnes gentes. **RIT.**

Laudate eum omnes angeli,
laudate omnes virtutes,
in æternum laudate eum
omnes gentes et populi,
quia ipse mandavit
et omnia creata sunt. **RIT.**

Iubilate Deo, omnis terra.

in copertina:
icona bizantina dei santi Arcangeli

illustrazioni interne:
particolari della tela collocata nella Chiesa S. Biagio di Acireale (CT)
dove riposano i resti mortali del Beato Gabriele M. Allegra,
opera di Giuseppe Giuffrida (2004).
Foto di Michele Spampinato (Acireale - CT).

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONI
DEI FRATI MINORI DI SICILIA

I FRATI MINORI DI SICILIA RINGRAZIANO
PER AVER CONTRIBUITO A SOSTENERE L'EVENTO:

 <p>ASC B R O K E R MEDIATORE DI ASSICURAZIONI PALERMO</p>	 <p>Sicily by Car[®]</p>
 <p>Associazione Italiana Sommeliers SICILIA</p>	 <p>primaterravini Vini e prodotti dell'Etna</p>
 <p>Credito Siciliano</p>	 <p>BANCA MEDIOLANUM GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM</p>
 <p>ZERO NOVE UNO TV</p>	 <p>Taruceo Vini di Sicilia</p>